# NOVITÀ EDITORIALE

## UN LIBRO DI GRANDE ATTUALITÀ

#### PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA

Mercoledì 25 giugno alle ore 17,30 Al Circolo Due Ponti

**Moderatore: Alessandro Greco** 

Con la presenza degli Avvocati Rotali: Carla Guiso e Francesca Renzi

Vincenzo Di Michele

## Come sciogliere un matrimonio alla Sacra Rota

senza riconoscere un sostegno economico all'ex coniuge



Con casi pratici di annullamento del matrimonio e relativi effetti civili. Con spiegazioni chiare riguardo gli adempimenti processuali, i costi e il patrocinio gratuito

### UNA GUIDA PRATICA: SEMPLICE E PERTUTTI



Vincenzo Di Michele già autore di lo prigioniero in Russia (oltre 50.000 copie vendute, vincitore di premi alla memoria storica); Mussolini finto prigioniero al Gran Sasso (una revisione dei fatti storici sulla prigionia del Duce a Campo Imperatore nel settembre 1943); e Pino Wilson, vero capitano d'altri tempi, la biografia ufficiale dello storico calciatore della Lazio campione d'Italia nel 1974.

Perché molte coppie unite in matrimonio con rito religioso, al momento della separazione scelgono il tribunale ecclesiastico anziché quello civile? E una scelta di carattere religioso, per avere la possibilità di risposarsi in chiesa, oppure si mira a un beneficio economico, dato che le sentenze di nullità ecclesiastica, a differenza del divorzio civile, non comportano l'obbligo di un riconoscimento economico nei confronti dell'ex coniuge? In questo libro si analizzano: i motivi di nullità del matrimonio, le modalità processuali e i costi che si devono affrontare, inclusi gli eventuali oneri aggiuntivi al tribunale della Rota Romana, smentendo l'opinione comune secondo la quale il procedimento di nullità del

matrimonio religioso sarebbe una procedura riservata a pochi benestanti.

Infine vengono riportati più di trenta casi pratici di invalidità matrimoniale, dall'immaturità alla simulazione, dall'infedeltà alla gelosia, dall'egoismo al maschilismo, dall'infertilità all'esclusione della prole, dall'impotenza ai comportamenti sessuali trasgressivi.